

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"NOSIGNAL ETS"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 Denominazione, sede e durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione Culturale, non riconosciuta denominata "NOSIGNAL", di seguito indicata anche come "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Mondovì (CN). L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della Regione Piemonte ma potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in tutto il territorio nazionale e all'estero.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.
3. Essa opera nei seguenti settori:
 - a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
 - b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
 - c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni
 - d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - e) organizzazione e gestione di attività turistiche di



- interesse sociale, culturale o religioso;
- f) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
 - g) riqualificazione di beni pubblici di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
4. L'Associazione persegue le seguenti finalità:
- a) Promozione del territorio e degli eventi culturali e/o popolari;
 - b) Organizzazione di manifestazioni ed eventi con finalità culturali, sportive, popolari, musicali ed aggregative;
 - c) Prestazione di servizi in genere, anche con l'impiego di personale volontario e/o dipendente;
 - d) Gestione di attività con finalità di aggregazione popolare;
 - e) Attività di promozione sociale;
 - f) Sviluppo turistico;
 - g) Recupero e riqualificazione di beni pubblici e privati;
 - h) Creazione e promozione di marchi e format;
 - i) Svolgimento di servizi, consulenza ed assistenza a cittadini, attività locali ed Enti;
 - j) Inserimento e valorizzazione dei giovani all'interno della società e del territorio;
 - k) Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale;
 - h) Svolgimento di attività di formazione ed informazione.

L'associazione potrà effettuare compravendite di beni e materiali, prestare servizi, gestire attività, nonché qualsiasi altra azione si renda necessaria per persecuzione degli scopi e finalità dell'Associazione stessa.

5. L'associazione per raggiungere gli scopi suddetti potrà svolgere le seguenti attività:

- 1) Attività:
 - a) Organizzare eventi, manifestazioni o iniziative;
 - b) promuovere eventi, manifestazioni o iniziative, anche di soggetti terzi;
 - c) Prestare servizi in genere, anche con l'impiego di personale volontario o dipendente;
 - d) Gestione di attività, anche commerciali nei limiti di legge;
 - e) Creare, registrare e gestire marchi, format e loghi;
 - f) Acquistare, utilizzare e vendere beni mobili ed immobili necessari al raggiungimento degli scopi e delle finalità dell'Associazione stessa;
 - g) Gestire aree e spazi per il conseguimento degli scopi e delle finalità dell'Associazione;
 - h) Stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati;
 - i) Partecipare a bandi di gara e di finanziamento;
 - j) Ricevere contributi, anche da Enti Pubblici per i

- servizi e le attività svolte;
- k) Realizzare progetti aventi finalità culturali, di promozione e di sviluppo;
 - l) Svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguiere il raggiungimento;
 - m) Promuovere la costituzione di comitati per la raccolta di fondi finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici;
 - n) Costituire e/o aderire ad Associazioni o Fondazioni, anche con altri soggetti pubblici o privati;
 - o) L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.
 - p) L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Art.4 Utilizzo nella denominazione dell' acronimo "ETS o dell'indicazione di "ente del Terzo settore"

- 1.L'associazione previa delibera del Consiglio Direttivo potrà iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).
- 2.A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "ente del Terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "ASSOCIAZIONE NOSIGNAL ente del Terzo settore" in breve "ASSOCIAZIONE NOSIGNAL ETS".
- 3.L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 Norme sull'ordinamento interno

- 1.L' ordinamento interno dell' Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
- 2.Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti

dell' Associazione.

Art.6 Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell' Associazione le persone fisiche e gli enti giuridici i quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.
2. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente, Legale Rappresentante ovvero da altro soggetto delegato.
3. L' adesione all' Associazione è da intendersi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo inferiore all'anno, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 Procedura di ammissione

1. Ai fini dell' adesione all' Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda al Consiglio Direttivo, che è l' organo deputato a deliberare sull' ammissione. Il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall' Assemblea ed a partecipare alla vita associativa, il che non implica l'ingresso nell'organo denominato "REDAZIONE", il quale dispone di un suo specifico organo deputato alle ammissioni.
2. Il Consiglio Direttivo delibera l' ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve deliberare secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguitate e con le attività di interesse generale svolte.
3. L' accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.
4. L' eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all' interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l' interessato può proporre appello al Consiglio Direttivo, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestare il ricevimento; il Consiglio Direttivo dovrà svolgersi entro 30(trenta) giorni dalla data di ricevimento dell' istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.
5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall' esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell' Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell' associato minorenne.

Art.8 Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
 - b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell' Associazione, e di parteciparvi;
 - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l' associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell' Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
2. L' esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l' eventuale versamento quota associativa, fatta eccezione per il diritto di in Assemblea che è disciplinato dall' art . 16, c. 2, del presente statuto.
3. Gli associati hanno il dovere di:
 - a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell' Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c) versare l' eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:
 - a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
 - b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 60 (sessanta) giorni dall' inizio dell' esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L' associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell' art . 7 del presente Statuto.
2. L'associato può invece essere escluso dall' Associazione per:
 - a) comportamento contrastante con gli scopi dell' Associazione;
 - b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
 - c) aver arrecato all' Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all' interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all' assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l' Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell' istanza. All' appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l' associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.
4. L' associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell' Associazione.
5. L'esclusione dall'organo denominato "REDAZIONE" non implica la cessazione del rapporto associativo.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.10 Volontari e attività di volontariato

1. I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell' Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connnessi allo svolgimento dell' attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L' attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l' attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 Volontari e persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'assemblea dei soci;
 - b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);
 - c) il Presidente e il Vicepresidente;
 - d) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore;
 - e) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore;
 - f) l'organo Redazione.
2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 L'assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:
 - a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
 - b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente o il Vicepresidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta.Qualora il Presidente o il Vicepresidente non provvedano alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.
4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.
5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo

simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove deve trovarsi il segretario della riunione, consentendo così la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.
7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 L'assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:
 - a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
 - e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo settore;
 - f) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore;
 - g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
 - h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
 - i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
 - j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.
2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell' Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a)deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b)deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell' Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.16 L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento del quorum.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto dell'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svolta dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell' associato minorenne, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento del quorum.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.17 Il Consiglio direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l' organo amministrativo dell' Associazione, è eletto dall' Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa e all'interno dell'associazione da almeno 2 anni consecutivi,

- è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall' Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell' atto costitutivo dell'Associazione e sono denominati Fondatori.
2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l' interdetto, l' inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l' incapacità ad esercitare uffici direttivi.
 3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l' Assemblea per l' elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
 4. Una quota dei Consiglieri, almeno in numero di 4 (quattro) persone, dovranno far parte anche del "Direttivo" dell'organo denominato "REDAZIONE".

Art.18 Il Consiglio direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
7. Le votazioni si effettuano con voto palese.
8. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
9. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell' Associazione.

Art.19 Competenze del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell' Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'

- approvazione dell' Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell' Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all' approvazione dell' Assemblea;
 - d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell' Associazione;
 - e) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all' approvazione dell'Assemblea;
 - f) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - g) deliberare la convocazione dell' Assemblea;
 - h) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - i) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d' urgenza dal Presidente;
 - j) curare la tenuta dei libri sociali dell' Associazione;
 - k) deliberare l' eventuale svolgimento di attività diverse, e documentare il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - l) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - m) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all' attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell' Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell' Associazione.
 3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.20 Il presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell' Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell' Associazione è nominato all' interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l' elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, il quale decadrà dopo aver provveduto a convocare una assemblea come da punto m) dell'art.19.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell' Associazione, ed in particolare ha il compito di :

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo;
 - e) nominare il vicepresidente.
6. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.
 7. La carica del Presidente ha una durata di 3 (tre) anni ed è rieleggibile consecutivamente 2 volte.

Art.21 Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopravvenute cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c. 2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto;
 - e) ed in caso di dimissione del Presidente.
2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svolta. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà deliberare sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività

di ordinaria amministrazione.

Art.22 L'organo di Controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

L' organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall' Assemblea, non necessariamente fra gli associati.

L' organo di controllo rimane in carica 3 (tre) esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Esso nomina al proprio interno un Presidente.

Delle proprie riunioni l' organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell' apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell' Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.23 Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell' organo di controllo:

- a) vigilare sull' osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull' adeguatezza dell' assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l' eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all' art.14 dello stesso Codice. L' eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell' Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l' organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L' organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell' Associazione rilevante ai fini

dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.24 L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall' Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell' organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.
2. L'organo di revisione rimane in carica 4 (quattro) anni e il suo componente è rieleggibile.
3. L' organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.
4. Dalle proprie riunioni l'organo revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell' apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell' Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell' organo di revisione decada dall' incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell' Assemblea.
6. Il componente dell' organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all' interno dell'Associazione.

Art.25 L'organo REDAZIONE: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo REDAZIONE, è formato da tutti coloro che vengono ammessi, necessariamente fra gli associati.
2. L'organo REDAZIONE ha durata illimitata come l'assemblea dei soci.
3. Esso nomina al proprio interno un Consiglio direttivo come da regolamento interno, il quale nomina a sua volta un direttore. Il direttore può coincidere con la figura del Presidente.
4. Dalle proprie riunioni l' organo REDAZIONE redige verbale, il quale va poi trascritto nell' apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell' Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo REDAZIONE l'associato non esce automaticamente dall'associazione, ma deve comunicare tale interesse al Consiglio Direttivo.
6. L'organo REDAZIONE è normato dall'apposito regolamento interno, che ne definisce ogni aspetto.

Art.26 Competenze dell'organo REDAZIONE

4. È compito dell' organo REDAZIONE:

- a) redigere articoli di interesse sociale;
- b) approfondire tematiche relative a temi sensibili con il fine ultima di informare e sensibilizzare la popolazione sugli stessi;
- c) promuovere attività e progetti finalizzati all'inserimento e valorizzazione dei giovani all'interno della società e territorio nazionale;
- d) svolgimento di attività di formazione ed informazione;
- e) realizzazione di progetti aventi finalità culturali, di promozione e sviluppo;
- f) stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati;
- g) creazione e gestione di marchi, format e loghi;
- h) valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale;
- i) promozione del territorio e degli eventi culturali e/o popolari;
- j) organizzazione di manifestazioni ed eventi con finalità culturali, sportive, popolari, musicali ed aggregative;
- k) Svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Art.27 Responsabilità degli organi sociali

- 1. Delle obbligazioni contratte dall' Associazione rispondono, oltre all' Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell' Associazione.
- 2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell' organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell' ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Art.28 Poteri di firma e rappresentanza dell'Associazione

- 1. Al Presidente ed al Vice Presidente è demandata la rappresentanza e la firma sociale dell' Associazione, anche a mezzo di firma digitale.
- 2. Il Consiglio Direttivo, previa apposita delibera può demandare la rappresentanza e la firma in nome per conto dell' Associazione anche ad altri soggetti, purché regolarmente iscritti nel Libro dei Soci. La firma e la rappresentanza dell' Associazione può essere demandata anche in forma parziale e/o limitatamente a specifiche attività.

Titolo V

I libri sociali

Art.29 Libri sociali e registri

- 1. L' Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze delle deliberazioni dell' Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della "REDAZIONE"
2. L' Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell' organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.
 3. L' Associazione ha inoltre l' obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell' organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.
 4. L' Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.30 Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell' Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell' attività statutaria ai fini dell' esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.31 Risorse economiche

1. L' Associazione trae risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.32 Bilancio di esercizio

1. L' esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve



procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall' Assemblea ordinaria. Quest' ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell' esercizio.

3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell' Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l' Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell' Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.33 Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell' Associazione è deciso dall' Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati , sia in prima che in seconda convocazione.
2. L' Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell' Ufficio di cui all' art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall' art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.34 Norme di Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applica il Codice del Terzo settore , disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Il Presidente
(Marwan Chaibi)



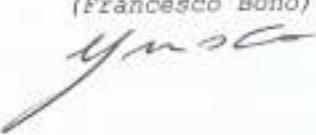
Il Vicepresidente
(Samuele Migliore)



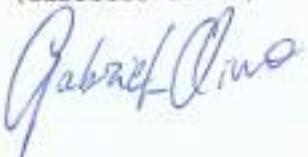
Il Segretario
(Giovanni Zahardi)



I Consiglieri
(Francesco Bono)



(Gabriele Olivo)



(Alberto Esposito)

Alberto Esposito

(Noemi Orsi)

Noemi Orsi

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO E IMPOSTA DI REGISTRO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 82 DEL DECRETO LEGISLATIVO 117 DEL 2017 E AI SENSI
DELL'ARTICOLO 26 DEL DECRETO LEGISLATIVO 105 DEL 2018.

